Vacanza

gino.370@virgilio.it

24/04/14

a me

Caro Padre,

grazie ancora per gli auguri, fa sempre piacere il pensiero di un amico, e colgo l’occasione per complimentarmi per la splendida pirografia che mi ha mandato per Pasqua, dopotutto si sa che una mano sicura come la sua, anche se non sollecitata da continuo esercizio, riesce ad ottenere degli ottimi risultati (anche di notevole eleganza!). Per fortuna che c’è questo piccolo periodo di vacanza, altrimenti sarei stato vinto dal “drago” della fatica scolastica... quest’anno si sta rivelando davvero duro anche se i risultati non mancano. Sicuramente un momento di pausa aiuta perché, oltre a pensare a noi stessi, ci da la possibilità di dedicarci anche agli affetti che rischiamo di trascurare quando siamo veramente sobbarcati da una mole di lavoro troppo consistente. La possibilità di riabbracciare tanti parenti che anche vivendo a due passi da casa quasi non si vedevano da mesi, a discapito di quanti dicano sia una mera formalità, ritengo sia una possibilità preziosa, da non perdere, anche perché la prossima pausa è rappresentata dall’estate e non sempre si riescono a far combaciare i tempi in questo periodo. Quest’anno poi ho deciso di tenermi impegnato anche nei mesi estivi, dato che devo prepararmi anche per l’università.

La scelta sembra ardua, perciò ho accettato alcuni stage di formazione per comprendere al meglio tutto ciò con cui potrei aver a che fare non solo in ambiente universitario, ma anche per un possibile profilo lavorativo, per questo motivo ho incominciato a chiarirmi le idee, basandomi principalmente sulle due discipline curriculari che apprezzo maggiormente, la matematica e la chimica-. La prima è sempre stata la mia preferita, ma una laurea in matematica pura di questi tempi appare veramente paradossale, ha pochi sbocchi e sono tutti nell’insegnamento: e di questi tempi il precariato è fin troppo dilagante. La matematica applicata invece va a toccare campi ampi di cui molti aspetti non rientrano completamente nei miei interessi. Mi è rimasta la soluzione più pragmatica della chimica, a Milano c’è Ingegneria Chimica al Politecnico e mi sembra una buona possibilità, tuttavia non conosco nessun ragazzo che abbia affrontato questo corso di studi, perciò non ho bene idea di che dove possa portarmi, magari Lei ha più esperienza di me a questo riguardo, magari conosce qualche ragazzo suo alunno che ha già scelto questo percorso... Non mi dica che ho aperto una strada a Lei sconosciuta?!? Sempre in vista dell’orientamento ho accettato volentieri la possibilità offertami dal preside di un possibile stage alla Normale di Pisa, sicuramente non verrò scelto tra i candidati, ma un tentativo ogni tanto non guasta mai. In questo caso sono sicuro che invece non sarò il primo, mi aveva già raccontato che uno dei suoi ragazzi aveva frequentato la Normale.. deve essere stata una esperienza al medesimo tempo faticosa ed esaltante... In ogni caso se Lei ha qualche consiglio o informazione mi sarebbe sicuramente di grandissimo aiuto per mettere bene in chiaro le idee.

La ringrazio ancora per le e-mail, un abbraccio e buona serata.

Giorgio Meretti (e famiglia)